

et operis informando. Ita quod dicta Nazarena ecclesia gubernatori circumspecto et fructuoso administratori gaudeat se commissam ac bone fame tue odor ex laudabilibus tuis actibus latius diffunditur tuque preter eterne retributionis premium mee benevolentie gratiam uberis exinde valeas promereri. Datum Avinione V Calendas februarii Pontificatus nostri Anno quarto.

Gratis pro deo iura. B. Franciscus.

**N. 316.** A. D. 1366 (16 marzo; Indiz. IV) - Barletta

Cattedrale.

Notaio: *Nicolaus Rencii de Maroldo*.

*Iohannes de Fusco* padre ed amministratore di *Cobellus, demens et insanus*, vende al nobile *Malgerius Bonellus, f. Ambocti Bonelli*, quattro vigne di suo figlio Cobello, situate *in cluso S. Cosme* al prezzo di onces otto. Per detta vendita impegna una sua casa messa *in pictagio S. Stephani*. Son presenti diversi testi, fra i quali il giudice « *Andreas de Maroldo dictus Tundarellus, iudex Nardus Piczus f. Iohannis, Angelus Nicolai de Berteraimo, Antoniùs de Turri de Neapoli, Carissimus de Guarnerio* ».

**N. 317.** A. D. 1366 (29 marzo; Indiz. IV) - Barletta

Cattedrale.

Notaio: *Iacobus magistri Nicolai*.

*Nicolaus Nigrus, cordanerius*, in un suo codicillo testamentario, sceglie la sepoltura nella chiesa di *S. Maria Magdalena*; lega *pro anima* alla chiesa di *S. Maria de Episcopio* vigne due e 13 ordini *de creto, in cluso Argenczani*. Tra gli esecutori del testamento c'è *un dompnus Antonius Sancti Salvatoris*; fra i testi: il giudice « *Lillus de Palmerio speciarius, Colucius Brunus, Ferucius de Athena, Ricius de Baro* ».

**N. 318.** A. D. 1366 (4 settembre; Indiz. VI) - Barletta

Cattedrale.

Notaio: *Iohannes Freczia de Ravello prothonotarius*.

*Philippus*, principe di Taranto, conferma una decisione del 5 ottobre 1363, emessa dal principe Roberto (Vedi doc. n. 302), e la inchiesta eseguita in Barletta nello stesso anno (doc. n. 294), e fa tornare nel possesso del tenimento di Pozzocolmo e di quello di Piano de Crapariis tanto il vescovo di Canne *Raynaldus*, quanto i cittadini di Barletta. Si impone pure che vengano rimessi i titoli dagli abitanti di Cerignola che hanno invaso i detti tenimenti e che ai medesimi padroni sia restituito il diritto di percepire il *jus affide* delle stesse terre.

**N. 319.** A. D. 1366 (10 settembre; Indiz. V) - Barletta

Cattedrale.

Notaio: *Angelus notarii Iohannis*.

Da *Lella*, moglie del maestro bottaio, *Santorus*, e da *Angelus paludensis* si esibiscono al notaio due istrumenti del 24 gennaio 1366 che riguardano il testamento del detto *Santorus*. Fra le